L'ECO DI BERGAMO
VENERDÌ 12 NOVEMBRE 2010

«Non solo costruzioni La città sia più partecipata»

Appello di don Poli, presidente del Centro di etica ambientale «Nuovo abitare»: convegno il 26

L'Adunata degli alpini: evento record della partecipazione in città

La presentazione delle iniziative del Centro di etica ambientale

FRANCESCA MASSEROLI

Come si fa a dare un volto riconoscibile alla città? Se è vero che il paesaggio è lo specchio di un luogo, basta stare in mezzo alla gente, per le strade, seduti ai tavolini dei caffè per rendersi conto di come cambia la percezione della nostra città.

È su questa riflessione che il Centro di etica ambientale (Cea) si è posto come obiettivo approfondire il rapporto tra uomo e natura dando il via a una serie di iniziative per far riflettere la gente su cosa vuol dire realizzare una città a misura di persona.

Il convegno

La giornata clou sarà venerdì 26 novembre: dalle 9,30 alle 12,30, al Teatro Sociale di Città Alta, si terrà una tavola rotonda dal titolo «Il progetto di un nuovo abitare». Verrano sollevate questioni come: «Quale bellezza per il nuovo abitare?», «La città e le dinamiche psichiche: gli spazi», «Energia rinnovabile per la qualità della vita e per i rispetto dell'ambiente». Interverranno Stefano Zecchi, dell'Università degli Studi di Milano, Mario Salomone, dell'Università degli Studi di Bergamo e Luciano Valle, responsabile tavolo tecnico scientifico Cea (Centro di etica ambientale). Nello stesso giorno, dalle 14,30 alle 16,30, verrà effettuato un percorso didattico gratuito in gruppi di 50 persone (tramite prenotazione) che partirà dalla cannoniera di San Giovanni organizzato dalla ditta Pandini di Bergamo (ditta che si occupa della pulizia e del risanamento di vari tratti della cinta muraria). E alle 20,45, sempre al Sociale, si terrà un momento di dialogo tra alcune figure di spicco della cultura italiana e internazionale. Sarà presente l'architetto danese Bo Christiansen che presenterà la sua idea di città ecosostenibile. Interverranno anche Nicola Emery e Maurizio Vitta, docenti universitari che presenteranno la città sotto l'aspetto filosofico e storico.

Gasparini, direttore del Cea: «Servono scelte coraggiose»

Presentando il tema del 26, don Francesco Poli, presidente Cea, ha dichiarato: «Sta cambiando rapidamente la forma della nostra città e quindi anche le forme dell'abitare. Pensiamo a quello che è avvenuto durante l'Adunata degli alpini, la presenza delle persone nella città l'ha trasformata. Anzi, si potrebbe dire che l'ha liberata, l'ha resa per quello che è, per quello che noi spesso non vediamo, ha mostrato tutta la sua bellezza. La gente quando si muove attorno a un'idea, a un sogno o a un'esperienza mostra i luoghi che abita per quello che sono veramente. E allora non si tratta di rendere Bergamo più bella, non si tratta di fare dell'arredo urbano nuovo, ma si tratta di fare un'operazione più profonda e più vera che è quella di liberarla nella sua dimensione di autenticità».

«Vivere il territorio»

«C'è una grande difficoltà a uscire verso l'esterno – continua don Poli –. Ci costruiamo dei muri mentali e tendiamo a isolarci. Con questa iniziativa vogliamo mettere in circolo tutta quella positività che le persone hanno quando non solo guardano dalla loro finestra il mondo esterno ma quando spalancano la loro porta e si muovono, vanno dentro la città». Ettore Gasparini, direttore generale Cea aggiunge: «Il progetto è nato dalla riflessione di fare una rilettura dell'abitare che non è solo il costruire, ma il come si vive in un territorio. Si tratta di dare un'anima alla nostra città, di fare scelte coraggiose che alla fine pagano». ■

Le iniziative

Esposizione e concorso

MOSTRA FOTOGRAFICA

Dal 26 novembre al 6 gennaio, nella chiesa di San Lupo (via San Tomaso, 7) aprirà al pubblico la mostra fotografica di Barbara Bartolone «Interno naturale», organizzata in collaborazione con il museo Bernareggi. La mostra sarà gratuita e aperta alla cittadinanza e, su prenotazione, anche alle scolaresche.

CONCORSO DI PITTURA

«Bergamo dalla mia finestra», concorso di pittura aperto a tutti che si concluderà con un'esposizione delle opere che concorreranno alla premiazione. L'adesione dovrà avvenire entro, e non oltre, il 17 dicembre 2010. Per iscriversi a tutti gli eventi www.centroeticaambientale.com.

Antiriciclaggio Immobiliari in prima linea

Una formazione ad hoc che prepari gli agenti immobiliari rispetto ai possibili casi di riciclaggio che si celano dietro a compravendite di immobili. Questa l'iniziativa della sede provinciale di Bergamo Fiaip, (Federazione italiana agenti immobiliari professionali).

La Fiaip ha infatti organizzato l'incontro «Antiriciclaggio e Real Estate: quando il denaro sporco incontra il mattone», volto alla professionalizzazione dei sui associati su riciclaggio e filiera immobiliare. Anche se Bergamo conta pochissimi casi, la Lombardia non risulta immune al riciclaggio e alla penetrazione della criminalità organizzata, spiega il presidente provinciale Fiaip Bergamo Giuliano Olivati: «Nonostante Bergamo presenti un tessuto sano, è importante sensibilizzare e preparare tecnicamente gli operatori che possono incombere in situazioni spiacevoli. È un atto di responsabilità per la tutela di tutti».

Le direttive europee

Queste iniziative nascono in seguito all'adeguamento alle direttive europee e con la normativa nazionale sull'antiriciclaggio che impone agli agenti immobiliari l'utilizzo di un registro unico che racchiude tutti i dati dei clienti e che stimola gli stessi operatori a procedere con un'adeguata verifica segnalando i possibili casi a rischio di riciclaggio o finanziamento terroristico. «Non si tratta di un'azione poliziesca di repressione ma di prevenzione – precisa il presidente provinciale Giuliano Olivati –. Il riciclaggio insieme al sommerso è il cancro che mina alla base l'economia occidentale progredita consentendo alla criminalità organizzata di minacciare il corretto vivere sociale. Come agenti immobiliari professionali siamo identificati dalla normativa come coloro che hanno in mano il settore delle transazioni immobiliari e che quindi possono far luce su queste questioni, vigilando sulle operazioni sospette e facendo scattare i campanelli d'allarme».

Incontro agenti Fiaip su registro unico e direttive europee

I casi a rischio

Gli operatori non solo sono tenuti a compilare l'apposito registro unico ma devono anche sviluppare una certa sensibilità e attenzione, conclude il presidente provinciale Giuliano Olivati: «Il riciclaggio si veicola spesso attraverso la compravendita di immobili: il caso ad esempio di un anziano che percepisce una pensione minima e che vuole acquistare un intero stabile di pregio è da considerare un cliente ad alto rischio ed è necessario che si proceda con le relative verifiche. A volte si tratta con società offshore o società partecipate poco chiare; tutti casi a medio ed alto rischio che gli operatori hanno il compito di segnalare». ■

Bottino di 5 euro ma spinge guardia Condanna a un anno

Ha sottratto un paio di bottiglie di birra al supermercato Billa di via Tiraboschi, ma l'aver strattonato l'addetto alla vigilanza che cercava di fermarlo ha fatto scattare per lui l'accusa di rapina impropria.

Per questo ieri mattina in direttissima I. K., marocchino di 21 anni, regolarmente residente a Terno d'Isola, è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione, oltre a 400 euro di multa, per un bottino di circa 5 euro di valore. La sentenza è stata emessa dal giudice Lucia Graziosi in sede di rito abbreviato, la formula che concede oltre tutto lo sconto di un terzo della pena in caso di condanna. L'episodio è avvenuto mercoledì in serata, poco prima dell'orario di chiusura, quando il giovane è entrato nel supermercato con due amici, tra l'altro in stato di ebbrezza: al momento di uscire ha pagato due birre, ma oltrepassando la cassa ha fatto scattare l'allarme anti taccheggio. Un addetto del supermercato è intervenuto per fermarlo, e i due amici si sono dati alla fuga: il giovane invece ha rotto due bottiglie di birra che nascondeva sotto il giubbotto, quindi ha strattonato l'addetto alla vigilanza nel tentativo di cavarsela.

Il supermercato Billa in via Tiraboschi dove è stato fermato il giovane

Preso dai poliziotti

È stato invece bloccato e poi consegnato agli agenti delle Volanti della questura, subito allertati. Tra l'altro lo stesso pomeriggio il 21enne era stato segnalato a piede libero per un furto all'interno dello stesso supermercato, e nei suoi confronti, secondo quanto emerso, c'è un'indagine in corso per un'altra rapina impropria in supermercato che avrebbe commesso a ottobre.

«È il primo furto»

«Ammetto il furto, è stata la prima volta – ha detto lui al giudice, difeso dall'avvocato Patrizia Campisi –. Però non ho strattonato nessuno». L'arresto è stato convalidato con l'applicazione della misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Terno d'Isola, quindi con rito abbreviato è arrivata la condanna. ■

Rapine, fioristi nel mirino Due assalti in cinque giorni

Ancora un negozio di fiori nel mirino dei malviventi. A pochi giorni dalla rapina messa a segno al punto vendita di piazzale Olimpiadi, dietro lo stadio, ieri è stato presa di mira la rivendita di via Corridoni 7/a.

A entrare in azione, come nel caso del colpo precedente, è stato un malvivente solitario armato di pistola. Tutto è successo verso le 14 di ieri pomeriggio al negozio «Flora e Fauna di Giavazzi». Il rapinatore ha fatto irruzione nel negozio a volto scoperto e ha puntato una pistola al petto della titolare, che gestisce il negozio col marito ma in quel momento era da sola: il bandito, parlando in italiano, le ha intimato di consegnare tutti i contanti disponibili: la donna non ha potuto far altro che mettere sul bancone i soldi che aveva in cassa, una somma stimata tra i 150 e i 200 euro.

Il negozio di via Corridoni preso di mira ieri da un bandito FOTO BEDOLIS

Preso il bottino, il malvivente è uscito dal negozio ed è scappato a piedi. Della rapina sono state informate le forze dell'ordine e sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Bergamo che hanno raccolto le descrizioni del bandito e avviato gli accertamenti per tentare di identificarlo.

La rapina compiuta ieri in via Corridoni è molto simile a quella messa a segno lo scorso 6 novembre al negozio di fiori di piazzale Olimpiadi, vicino allo stadio. Secondo quanto aveva denunciato la titolare ai carabinieri, uno sconosciuto era entrato con il volto parzialmente coperto e con una pistola in mano. Dopo aver minacciato la commerciante si era fatto consegnare i soldi della cassa, circa 100 euro, quindi era scappato.

Anche su quell'episodio stanno indagando i carabinieri di Bergamo, che al momento non si sbilanciano sulla possibilità che a compiere i due colpi sia stata la stessa persona. Le modalità con cui sono state compiute le due rapine e il fatto che entrambe sono avvenute nella stessa zona, però, non fanno escludere che l'autore di entrambi i colpi sia lo stesso. ■